

Materiali per celebrare Con Maria in attesa del Signore

Questa pagina ti offre la traccia di tre celebrazioni mariane particolarmente adatte al tempo dell'Avvento ma sono facilmente adattabili per altre occasioni:

- Presentazione
- Utilizzazione
- Maria la Vergine in attesa
- Maria, la Vergine fedele
- Maria, Madre della Chiesa

Presentazione

La devozione alla Madre di Dio è sempre stata viva nel popolo cristiano.

In questi ultimi anni la dottrina conciliare, la magistrale esortazione apostolica **Marialis cultus** (= *MC*) di Paolo VI, la **Redemptoris Mater**, l'insegnamento e l'esempio di Giovanni Paolo II, hanno dato nuovo vigore alla pietà mariana, indirizzando su basi più autentiche il culto della Vergine Maria. «Le varie forme di devozione verso la Madre di Dio - scriveva Paolo VI - ... si sviluppino in armonica subordinazione al culto che si presta a Cristo e intorno ad esso gravitino come a loro naturale e necessario punto di riferimento» (*MC*, Introduzione).

La stessa *MC* indicava nella nota trinitaria, cristologica ed ecclesiale gli elementi che devono caratterizzare il culto alla Vergine. Nell'importante documento si suggeriscono pure alcuni orientamenti: biblico, liturgico, ecumenico e antropologico, per ricollocare tale culto alla Vergine nell'alveo dell'unico culto cristiano.

Nell'anno liturgico c'è un periodo che si presenta come «un tempo particolarmente adatto per il culto alla Madre del Signore» (*MC* 4): l'Avvento. «I fedeli, che vivono con la liturgia lo spirito dell'Avvento, considerando l'ineffabile amore con cui la Vergine Madre attese il Figlio, sono invitati ad assumerla come modello e a prepararsi ad andare

incontro al Signore che viene, "vigilanti nella preghiera, esultanti nella sua lode"» (MC 4).

«Così, nel tempo di Avvento, la liturgia, oltre che in occasione della solennità dell'8 dicembre - celebrazione congiunta della Concezione immacolata di Maria, della preparazione radicale (cf Is 11, l. 10) alla venuta del Salvatore, e del felice esordio della Chiesa senza macchia e senza ruga -, ricorda frequentemente la beata Vergine soprattutto nelle ferie dal 17 al 24 dicembre e, segnatamente, nella domenica che precede il Natale, nella quale fa risuonare antiche voci profetiche sulla Vergine Madre e sul Messia e legge episodi evangelici relativi alla nascita imminente del Cristo e del suo Precursore» (MC 3).

Il presente sussidio offre tracce di celebrazioni che sviluppino tematiche proprie della teologia mariana del tempo di Avvento:

1. *Maria, la Vergine in attesa* - La vita è fatta di costante attesa, di ascolto, di speranza. La Vergine si presenta a noi quale modello di vita pienamente vissuta e dunque degna dimora del "Dio-con-noi".

2. *Maria, la Vergine fedele* - Solo chi è pienamente aperto alla vita può cogliere Dio che invita a superare le sicurezze dell'oggi per l'imprevisto, fidandosi unicamente del Dio che non delude.

3. *Maria, Madre della Chiesa* - In Maria, Vergine e Madre, la Chiesa trova il suo modello già realizzato.

A ciascuno di voi l'augurio che la pietà mariana divenga occasione per incontrare Cristo che viene. La *Donna nuova* ci aiuti ad andare incontro a Cristo *Uomo nuovo* che ci offre la salvezza (cf MC 57).

Utilizzazione

- Quanto viene offerto intende essere solo una traccia che ogni operatore pastorale adatterà alla comunità concreta.

- Le celebrazioni possono servire per il triduo in preparazione alla solennità dell'8 dicembre, oppure si possono distribuire lungo l'Avvento per dare una intonazione mariana al periodo liturgico che precede il Natale.

- Ogni celebrazione si articola in parti che possono essere utilizzate anche singolarmente in momenti di preghiera per gruppi o comunità.
- I testi del Nuovo Testamento sono ricavati dalla traduzione interconfessionale: **Parola del Signore**, Elledici-ABU.
- Canti appropriati per queste forme celebrative si possono trovare nella raccolta: **La famiglia cristiana nella casa del Padre**, Elledici, Leumann-Torino 1997.

Maria, la Vergine in attesa

*La Vergine Madre l'attese
e lo portò in grembo
con ineffabile amore...
Lo stesso Signore,
che ci dona di prepararci con gioia
al mistero del suo Natale,
ci trovi vigilanti nella preghiera,
esultanti nella sua lode.*

(Prefazio II dell'Avvento)

Canto

Saluto

Fratelli,
riflettendo sulla nostra vita,
scopriamo che è fatta di attese.
Impariamo da Maria come attendere in modo vero
per essere sempre più noi stessi
e realizzare il progetto
che Dio ha su di noi.
Alla Vergine chiediamo di attendere con noi
il Figlio suo Gesù Cristo.
A Dio Creatore, Salvatore, Consolatore
la nostra lode per sempre. **Amen.**

1. L'ATTESA DELL'UMANITÀ

Letture: *Dal documento conciliare sulla Chiesa nel mondo contemporaneo (Gaudium et Spes 39).*

Ignoriamo il tempo in cui avranno fine la terra e l'umanità, e non sappiamo il modo con cui sarà trasformato l'universo. Passa certamente l'aspetto di questo mondo, deformato dal peccato. Sappiamo, però, dalla rivelazione, che Dio prepara una nuova abitazione e una terra nuova, in cui abita la giustizia, e la cui felicità sazierà sovrabbondantemente tutti i desideri di pace che salgono nel cuore degli uomini. Allora, vinta la morte, i figli di Dio saranno risuscitati in Cristo, e ciò che fu seminato nella debolezza e nella corruzione rivestirà l'incorrusione; e restando la carità con i suoi frutti, sarà liberata dalla schiavitù della vanità tutta quella realtà che Dio ha creato appunto per l'uomo.

Certo, siamo avvertiti che niente giova all'uomo se guadagna il mondo intero ma perde se stesso. Tuttavia l'attesa di una terra nuova non deve indebolire, bensì, piuttosto, stimolare la sollecitudine nel lavoro relativo alla terra presente, dove cresce quel corpo dell'umanità nuova che già riesce a offrire una certa prefigurazione che adombra il mondo nuovo. Pertanto, benché si debba accuratamente distinguere il progresso terreno dallo sviluppo del regno di Cristo, tuttavia, nella misura in cui può contribuire a meglio ordinare l'umana società, tale progresso è di grande importanza per il regno di Dio. E infatti, i beni, quali la dignità dell'uomo, la fraternità e la libertà, e cioè tutti i buoni frutti della natura e della nostra operosità, dopo che li avremo diffusi sulla terra nello Spirito del Signore e secondo il suo precetto, li ritroveremo poi di nuovo, ma purificati da ogni macchia, illuminati e trasfigurati, allorquando il Cristo rimetterà al Padre il regno eterno e universale: «che è regno di verità e di vita, regno di santità e di grazia, regno di giustizia, di amore e di pace». Qui sulla terra il regno è già presente, in mistero; ma con la venuta del Signore, giungerà a perfezione.

Meditazione corale

La nostra vita, Signore, è fatta di attesa:
attendiamo una notizia, una persona, un evento.
Attendiamo perché siamo vivi,
incapaci di accontentarci del nostro oggi;
desiderosi di superarci per essere nuovi,

gioiosi di divenire, in futuro,
quelli che ora non siamo.

Nuova abitazione in terra nuova aspettiamo
dove giustizia e pace regneranno.
I nostri desideri inappagati,
sincere speranze di vita piena,
troveranno rifugio nel tuo cuore di padre.
Compi, Signore, la nostra fervida attesa!

Le tue promesse sono le nostre speranze, Padre.
Hai mandato Gesù Cristo
e ancora aspettiamo il Salvatore.
Troviamo in lui morto e risorto
la gioiosa certezza che tu vinci la morte.
Alla sua venuta, debolezza e corruzione svaniranno.
Gioiosi, cammineremo con Cristo verso te.

L'impegno per il mondo, le conquiste della scienza,
l'infaticabile lavoro, il progresso umano;
l'attesa operosa di un mondo migliore
preparano, o Padre, la venuta di Cristo.
Fraternità, libertà, bontà, ogni conquista umana
sono l'annuncio del tuo dono più pieno.

Vergine in attesa,
donaci coraggio di saper aspettare;
aperti al futuro,
ma laboriosi nel presente.

Santa Maria,
promessa compiuta del nostro domani,
attendi con noi Gesù Salvatore!

Canto

2. ATTENDERE È ASCOLTARE

Lettura: *Dal Vangelo secondo Luca (11,27-28)*

Mentre Gesù parlava..., una donna alzò la voce in mezzo alla folla e gli disse: «Beata la donna che ti ha generato e allattato».

Ma Gesù rispose: «Beati piuttosto quelli che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica ».

Riflessione

La parola di Cristo è l'elogio più bello fatto a Maria. È beata, cioè realizza se stessa ed è amica del Signore, colei che ascolta la Parola con la vita.

Una parola che Dio pronuncia negli eventi della storia, nella mia vita, negli incontri, nelle necessità dei fratelli; anche nelle tensioni e debolezze che io sperimento.

Maria è la Vergine in ascolto della parola.

Ascolto del Dio che si manifesta nell'ordinario quotidiano, ma si rivela anche in modo non previsto dalla nostra ristretta visuale.

Maria *ha udito* la Parola perché era aperta al Dio che sempre parla, anche se, a volte, il suo parlare non è conforme al ragionamento umano.

Ricordando la disponibilità di Maria, verifichiamo se la nostra vita è in ascolto di Dio.

Canto

3. ATTENDERE È SPERARE

Lettura: *Dalla «Marialis cultus» di Paolo VI (n. 57)*

All'uomo contemporaneo, non di rado tormentato tra l'angoscia e la speranza, prostrato dal senso dei suoi limiti e assalito da aspirazioni senza confini, turbato nell'animo e diviso nel cuore, con la mente sospesa dall'enigma della morte, oppresso dalla solitudine mentre tende alla comunione, preda della nausea e della noia, la beata Vergine Maria, contemplata nella sua vicenda evangelica e nella realtà che già possiede nella città di Dio, offre una visione serena e una parola rassicurante: la vittoria della speranza sull'angoscia, della comunione sulla solitudine, della pace sul turbamento, della gioia e della bellezza sul tedio e la nausea, delle prospettive eterne su quelle temporali, della vita sulla morte.

Preghiera

Se attendiamo una persona
è perché speriamo nella sua venuta.
Nonostante le angosce, il dolore di oggi,
tu, Maria, brilli ora
innanzi al pellegrinante popolo di Dio,
segno di sicura speranza
fino al giorno in cui verrà Cristo Signore.

La nostra speranza, Maria, non delude
perché l'amore di Dio
è stato riversato nei nostri cuori
per mezzo dello Spirito Santo.

Hai vissuto come noi il quotidiano,
solitudine e comunione,
limiti e aspirazioni senza confini.

Ora, misericordiosa,
ci indichi il cammino sicuro.

Ave Maria, Speranza nostra,
invito a vivere l'amore pieno
per Dio e per i fratelli.
Aiutaci ad accogliere Gesù che viene.

Omelia

Canto: Ave Maria

Preghiera dei Fedeli

Preghiera Conclusiva

Padre santo e buono,
la Vergine attese con fede viva
e operosa carità
la venuta del Salvatore.
A te tendiamo le mani
offrendo la nostra povertà,

le nostre speranze,
il nostro amore così imperfetto.
Manda oggi il tuo Figlio.
La nostra vita ospiterà il tuo amore
che ci dona la gioia.
Maria intercede per noi
che ti invochiamo
Padre d'infinita tenerezza
che mai deludi le speranze dei figli. **Amen.**

Benedizione Solenne (cf *Messale Romano*)

Maria, la Vergine fedele

*Tu hai voluto, Padre,
che all'annuncio dell'angelo
la Vergine immacolata concepisse
il tuo Verbo eterno,
e avvolta dalla luce dello Spirito Santo
divenisse tempio della nuova alleanza:
fa' che aderiamo umilmente al tuo volere,
come la Vergine si affidò alla tua parola.*

(20 dicembre, colletta)

Canto

Accoglienza

Fratelli,
all'annuncio dell'Angelo
la Vergine accolse con fede
la Parola del Signore.
La sua generosa disponibilità,
la sua fiducia nel Dio che mai abbandona
ridesti la nostra fede vacillante.
Maria, la Vergine fedele,
interceda presso il Padre
perché possiamo andare incontro al Cristo
che viene oggi e sempre. **Amen.**

1. LA VERGINE FEDELE

Lettura: *Dal Vangelo secondo Luca (1,26-39)*

(si possono alternare più voci)

Quando Elisabetta fu al sesto mese, Dio mandò l'angelo Gabriele a Nazaret, un villaggio della Galilea. L'angelo andò da una fanciulla che era fidanzata con un certo Giuseppe, discendente del re Davide. La fanciulla si chiamava Maria. L'angelo entrò in casa e le disse:

«Ti saluto, Maria! Il Signore è con te: egli ti ha colmata di grazia».

Maria fu molto impressionata da queste parole e si domandava che significato poteva avere quel saluto. Ma l'angelo le disse:

«Non temere, Maria! Tu hai trovato grazia presso Dio. Avrai un figlio, lo darai alla luce e gli metterai nome Gesù. Egli sarà grande e Dio, l'onnipotente, lo chiamerà suo Figlio. Il Signore lo farà re, lo porrà sul trono di Davide, suo padre, ed egli regnerà per sempre sul popolo d'Israele. Il suo regno non finirà mai».

Allora Maria disse all'angelo:

«Come è possibile questo, dal momento che io sono vergine?».

L'angelo rispose:

«Lo Spirito Santo verrà su di te, e l'onnipotente Dio, come una nube, ti avvolgerà. Per questo il tuo bambino sarà santo, Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, alla sua età aspetta un figlio. Tutti pensavano che non potesse avere bambini, eppure è già al sesto mese. Nulla è impossibile a Dio!».

Allora Maria disse:

«Eccomi, sono la serva del Signore. Dio faccia con me come tu hai detto».

Poi l'angelo la lasciò. In quei giorni Maria si mise in viaggio e raggiunse in fretta un villaggio che si trovava nella parte montagnosa della Giudea.

Pregiera Corale

Vergine Maria,
tu sei la donna
veramente disponibile e responsabile:
la donna totalmente libera di sé

e disponibile alla chiamata del Padre.

Hai accolto con fede profonda
la proposta del Padre
di una maternità verginale
per l'amore che portavi a noi uomini.

La donna «responsabile»
che con consapevole lucidità misurasti
le conseguenze del tuo «sì» e del tuo «no»
per te e per gli altri.
E dicesti «sì».

Un «sì» doloroso e gioioso
con il quale collaborasti attivamente
al piano di salvezza del Padre.
Un «sì» che ti avrebbe condotta
ai piedi della croce,
ma anche alla glorificazione nel cielo.

Maria,
ti sentiamo lontana da noi,
perché siamo troppo diversi da te.
Eppure ti sentiamo anche vicina:
la tua vita ci attira,
è un appello alla nostra coscienza.

Canto

2. MARIA, MODELLO DI FEDE PER NOI

Lettura: *Dalla «Marialis cultus» di Paolo VI (n. 17)*

Maria è la Vergine in ascolto, che accoglie la parola di Dio con fede; e questa fu per lei premessa e via alla maternità divina poiché, come intuì Sant'Agostino, «la beata Maria colui (Gesù) che partorì credendo, credendo concepì»: infatti, ricevuta dall'angelo la risposta al suo dubbio, «essa piena di fede e concependo il Cristo prima nella sua mente che nel suo grembo, ecco - disse - la serva del Signore, sia fatto di me secondo la tua parola»; fede che fu per lei causa di beatitudine e certezza circa l'adempimento della

promessa: «e beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore»; fede con la quale ella, protagonista e testimone singolare dell'incarnazione, ritornava sugli avvenimenti dell'infanzia di Cristo, raffrontandoli tra loro nell'intimo del suo cuore. Questo fa anche la Chiesa, la quale, soprattutto nella sacra liturgia, con fede ascolta, accoglie, proclama, venera la parola di Dio, la dispensa ai fedeli come pane di vita e alla sua luce scruta i segni dei tempi, interpreta e vive gli eventi della storia.

Preghiera Corale

Dio, Padre buono,
rendici liberi e responsabili,
poveri nello spirito, generosi
e aperti alla verità:
a tutta la verità,
anche a quella che ci fa paura,
perché scova i nostri egoismi, le nostre complicità
e ci rende credenti.
Maria, Vergine fedele,
intercedi per la santa Chiesa,
perché si affidi totalmente alla Parola.
La Parola proclamata
divenga, per noi, Corpo di Cristo,
atteggiamento di vita, storia concreta.
Rendici coraggiosi testimoni di Cristo risorto,
una sua lettera vivente ai nostri fratelli.

3. INTERCESSIONE

Per raggiungere la disponibilità di Maria alla Parola dobbiamo lottare non poco. Ma Cristo vuole venire a salvarci per compiere il suo progetto d'amore su di noi e donarci gioia. Invochiamo l'intercessione di Maria, esponendo al Padre i nostri desideri. Preghiamo dicendo:

Per intercessione di Maria, ascoltaci, o Signore!

(intenzioni libere)

Raccogliamo le nostre invocazioni nella grande preghiera che Cristo ha rivolto al Padre:

Padre nostro...

Dio, Padre buono,
a Maria hai concesso una fede viva.
Con generosità e libertà responsabile
ha accolto la tua parola.
Dona, Padre, alla Chiesa, ,
che attende con fede Cristo Signore,
di essere Parola di Dio per gli uomini d'oggi.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Benedizione

- L'Onnipotente Iddio vi copra con la sua ombra e su di voi faccia scendere la sua grazia. **Amen.**
- Il Figlio Salvatore vi doni la sua Parola e, come Maria, vi conceda di accoglierla con fede viva. **Amen.**
- **Lo Spirito d'amore apra il vostro cuore alla generosità e vi renda fedeli annunciatori di Cristo Salvatore. Amen.**
- E su tutti voi scenda la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo. **Amen.**

Maria, Madre della Chiesa

Il tema Maria-Chiesa è stato introdotto nei testi del Messale con varietà di aspetti, come vari e molteplici sono i rapporti che intercorrono tra la Madre di Cristo e la Chiesa. Tali testi, infatti, nella Concezione immacolata della Vergine ravvisano l'esordio della Chiesa, sposa senza macchia di Cristo; nell'Assunzione riconoscono l'inizio già compiuto e l'immagine di ciò che, per la Chiesa tutta quanta, deve compiersi ancora; nel mistero della Maternità la confessano Madre del Capo e delle membra: santa Madre di Dio, dunque, e provvida Madre della Chiesa. Quando poi la liturgia rivolge il suo sguardo sia alla Chiesa primitiva che a quella contemporanea, ritrova puntualmente Maria: là, come presenza orante insieme con gli apostoli; qui, come presenza operante insieme con la quale la Chiesa vuol vivere il mistero di Cristo: «... fa' che la tua santa Chiesa, associata con lei (Maria) alla passione del Cristo, partecipi alla gloria della risurrezione»; e come voce di lode insieme con la quale vuole glorificare Iddio: «... per

magnificare con lei (Maria) il tuo santo nome»; e, poiché la liturgia è culto che richiede una condotta coerente di vita, essa supplica di tradurre il culto alla Vergine in concreto e sofferto amore per la Chiesa, come mirabilmente propone il Postcommunione del 15 settembre «... perché, nella memoria della beata Vergine Addolorata, completiamo in noi, per la santa Chiesa, ciò che manca alla passione di Cristo».

(Marialis cultus, n. 11)

Canto

Accoglienza

Fratelli,
Maria, madre nostra,
ispiri in noi amore per la Chiesa,
susciti la nostra corresponsabilità
e ci aiuti ad imitare lei
che è Madre della Chiesa.

Pregiera (cf Lumen Gentium 64)

Maria, Vergine e Madre,
**la Chiesa contempla la tua arcana santità,
imiti la tua carità,
adempia fedelmente la volontà dei Padre.**

Per la parola di Dio accolta con fede,
la Chiesa è, come te, Madre.

**Con la predicazione e il battesimo
genera a vita nuova e immortale
i figli concepiti per lo Spirito Santo
e nati da Dio.**

La Chiesa è come te, Vergine,
e custodisce pura e integra la fede data alla Sposa.

Padre buono,
ad imitazione della Madre del suo Signore,
concedi alla Chiesa,
con la virtù dello Spirito Santo,

di conservare integra la fede,
solida la speranza,
sincera la carità,
per poter essere Corpo di Cristo
che vive con te e lo Spirito
per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

1. MARIA, VERGINE CHE INTERCEDE

Lettura: *Dal Vangelo secondo Giovanni (2,1-11)*

Due giorni dopo ci fu un matrimonio a Cana, una città della Galilea. C'era anche la madre di Gesù, e Gesù fu invitato alle nozze con i suoi discepoli.

A un certo punto mancò il vino. Allora la madre di Gesù gli dice: «Non hanno più vino».

Risponde Gesù: «Donna, perché me lo dici? L'ora mia non è ancora giunta».

La madre di lui dice ai servi: «Fate tutto quello che vi dirà». C'erano lì sei recipienti di pietra da circa cento litri ciascuno. Servivano per i riti di purificazione degli ebrei. Gesù disse ai servi: «Riempiteli d'acqua!». Essi li riempirono fino all'orlo. Poi Gesù disse loro: «Adesso prendetene un po' e portatelo ad assaggiare al capotavola». Glielo portarono.

Il capotavola assaggiò l'acqua che era diventata vino. Ma egli non sapeva da dove veniva quel vino. Lo sapevano solo i servi che avevano portato l'acqua. Quando lo ebbe assaggiato il capotavola chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono prima il vino buono e poi, quando si è già bevuto molto, servono il vino più scadente. Tu invece hai conservato il vino buono fino a questo momento».

Così Gesù fece il primo dei suoi segni miracolosi nella città di Cana, in Galilea, e manifestò la sua grandezza, e i suoi discepoli credettero in lui.

Meditazione Corale

Maria, Vergine in ascolto di Dio e degli uomini.

«Non hanno più vino»,
hai detto in quel giorno,
a Cana di Galilea.

«L'ora mia non è ancor giunta»:

ma la tua fede sicura nel Figlio,
la discreta speranza nel segno
ottenne il prodigio.

Per tua intercessione, Maria,
Gesù inaugurerò i tempi nuovi
con l'abbondante e ottimo vino,
per il banchetto a cui tutti sono invitati.

«Fate quello che vi dirà»,
ripeti anche a noi,
alla Chiesa, in religioso ascolto della Parola,
testimone fedele del suo amore.

Sulla nostra incerta fede,
sulla tua piena fiducia,
Gesù ripete oggi il miracolo
per la gioia di tutti i credenti.

Canto

2. MARIA E LA CHIESA

Lettura: *Dagli Atti degli Apostoli (1,14)*

Erano tutti concordi, e si riunivano regolarmente per la preghiera con le donne, con Maria, la madre di Gesù, e con i suoi fratelli.

Lettura: *Dal documento conciliare sulla Chiesa (Lumen Gentium 62)*

E questa maternità di Maria nell'economia della grazia perdura senza soste dal momento del consenso prestato nella fede al tempo dell'annunciazione e mantenuto senza esitazioni sotto la croce, fino al perpetuo coronamento di tutti gli eletti. Difatti, assunta in cielo ella non ha depresso questa missione di salvezza, ma con la sua molteplice intercessione continua a ottenerci i doni della salvezza eterna.

Nella sua materna carità si prende cura dei fratelli del Figlio suo ancora pellegrinanti e posti in mezzo a pericoli e affanni, fino a che non siano condotti nella patria beata.

Per questo la beata Vergine è invocata nella Chiesa con i titoli di avvocata, ausiliatrice, soccorritrice, mediatrice. Questo però va inteso in modo che nulla detragga o aggiunga alla dignità e alla efficacia di Cristo, unico mediatore.

Omelia

Lode e Professione di Fede

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Lodiamo il Signore perché è buono.

Egli per noi compie meraviglie.

È giusto e doveroso rendere grazie a te, Padre,
per le meraviglie
che hai operato nella nostra storia.
In Maria hai segnato l'inizio della Chiesa,
Sposa di Cristo senza macchia e senza ruga,
splendente di bellezza.
In lei, primizia e immagine della Chiesa,
hai rivelato il compimento del mistero di salvezza
e hai fatto risplendere per il tuo popolo,
pellegrino sulla terra,
un segno di consolazione e di sicura speranza.
Nella verginità feconda di Maria
veneriamo la Madre di Cristo
e la Madre della Chiesa.
Ti preghiamo, Padre,
la Chiesa associata con lei
alla passione di Cristo tuo Figlio,
partecipi alla gloria della risurrezione
per magnificare con lei il tuo santo nome.
Cristo Salvatore,
ai tuoi apostoli
riuniti nel cenacolo con Maria
hai donato lo Spirito Santo, il Consolatore.

Effondi anche su di noi il tuo santo Spirito
che ci dà la gioia di proclamare la nostra fede:

**Crediamo in Dio Padre
che nella pienezza dei tempi
mandò suo Figlio, nato da donna,
perché ricevessimo l'adozione a figli.**

**Crediamo in Cristo
che per noi uomini e per la nostra salvezza
è disceso dal cielo
e si è incarnato
per opera dello Spirito Santo
in Maria Vergine.**

**Crediamo nello Spirito Santo,
che ha reso la Madre di Dio
tutta santa e immune da ogni peccato,
quasi plasmata e resa nuova creatura.**

**Crediamo che Maria
ha accolto nel cuore e nel corpo
il Verbo di Dio
e ha portato la Vita al mondo.**

**Crediamo che lei è Madre del Figlio,
Figlia prediletta del Padre
e tempio dello Spirito Santo.**

**Crediamo che Maria
ha cooperato in modo tutto speciale
all'opera del Salvatore,
con l'obbedienza, la fede, la speranza
e l'ardente carità.
Madre per noi nell'ordine della grazia.**

Maria,
figura della Chiesa,
santa Vergine e Madre amorosa,
con la tua materna carità

guarda al pellegrinante popolo di Dio.
La tua molteplice intercessione
e materna carità
soccorra i fratelli del Figlio tuo.
Tu, Avvocata, Soccorritrice,
Aiuto dei cristiani.

**Madre di Dio
e Madre nostra, Maria!**

Canto

Guido Novella

da: *Con Maria in attesa del Signore*,
Editrice Elledici - 10096 Leumann (Torino)

© **Proprietà riservata**